

LA PAROLA ALLO SPORT

"Storie forti" di sportivi che hanno lasciato il segno con il loro esempio nella vita oltre che nello sport, che hanno combattuto contro la povertà, i pregiudizi, il razzismo, contro la violenza della storia e della guerra, e hanno trasformato le difficoltà, i fallimenti, le avversità della vita in punti di forza e opportunità. Attraverso il "gioco della lettura da alta voce" di passi di racconti, romanzi, poesie e testi di canzone, in italiano e in inglese, accompagnati da performance musicali e proiezione di video, i ragazzi presenteranno le storie di grandi campioni per riflettere insieme sul valore dello sport, che insegna a impegnarsi per sfidare i propri limiti per raggiungere un obiettivo ed è un formidabile strumento di emancipazione non solo personale ma spesso anche sociale.

Docenti: M. Amodio, L. Basso, C. Di Antonio, T. Dini, M. Lento, C. Maffia, D. Mandato



Progetto IO LEGGO



I ragazzi della 4H - 4N - 5C - 5H - 5N presentano



PAROLE RIBELLI

Le parole hanno forza perché sono il mezzo per interpretare, spiegare, e anche criticare la realtà che ci circonda e ribellarsi ad essa. Sono "armi" per difendersi dalla manipolazione, per combattere la violenza con il dialogo, per denunciare le ingiustizie, i soprusi, l'illegalità, per emanciparsi. Le parole sono forti perché sono idee, sono lo strumento per articolare e sostanziare il pensiero, per veicolarlo, per comunicare. Sono il mezzo per comprendere la realtà e per modificarla, per concretizzare e attuare le idee, e anche le utopie, per provare a far diventare realtà il sogno di un mondo migliore. Non a caso le parole sono le prime ad essere negate, censurate, soppresse, schiacciate nella rappresentazione del futuro dei romanzi distopici. Protagonisti di questo percorso che abbiamo intitolato "Parole Ribelli" saranno le figure di grandi personaggi che hanno fatto della parola la loro ragione di vita, e sono vissuti e/o morti per essa (come Don Milani, Giancarlo Siani e Claudio Miccoli), e che hanno lottato o lottano per l'affermazione dei propri ideali in una realtà dominata dall'egoismo, dall'ingiustizia, dalla prepotenza e dalla violenza (dal Don Chisciotte di Cervantes e di Guccini a Mimmo Lucano e Solalinde). Attraverso il "gioco della lettura da alta voce" - di passi di racconti, romanzi, poesie e testi di canzone, in italiano e in inglese, accompagnati da performance musicali e proiezione di video - si mira a condurre i ragazzi verso una riflessione, personale e condivisa, sul tema della forza delle parole per muoversi nella complessità del reale.